



Bruxelles, 11.7.2019
SWD(2019) 331 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna i documenti

**proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio
relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (rifusione)**

e

**proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'agenda
strategica per l'innovazione dell'istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) 2021-
2027: promuovere il talento e la capacità d'innovazione in Europa**

{COM(2019) 330 final} - {COM(2019) 331 final} - {SEC(2019) 275 final} -
{SWD(2019) 330 final}

Scheda di sintesi

Valutazione d'impatto della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (rifusione) e della proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) 2021-2027: promuovere il talento e la capacità d'innovazione in Europa.

A. Necessità di intervenire

Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?

Lo scopo dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) è affrontare le principali sfide della società migliorando il rendimento innovativo dell'UE mediante l'integrazione del triangolo della conoscenza costituito da ricerca, istruzione e innovazione.

L'EIT è stato istituito nel 2008 con il regolamento (CE) n. 294/2008 (il "regolamento EIT")¹, che stabilisce la missione, gli obiettivi e il bilancio assegnato all'EIT e deve pertanto essere in linea con il programma quadro di ricerca e innovazione applicabile.

La proposta della Commissione che istituisce Orizzonte Europa, il programma quadro di ricerca e innovazione per il periodo 2021-2027, presenta il bilancio proposto per l'EIT per il prossimo periodo, la sua motivazione di fondo, il suo valore aggiunto, i settori di intervento, le grandi linee di attività e gli indicatori di risultato. Nella proposta l'EIT è una delle componenti principali del pilastro "Europa Innovativa".

La proposta relativa a Orizzonte Europa non fornisce di per sé la base giuridica per la prosecuzione delle attività dell'EIT dal 2020 in poi. Occorre pertanto modificare il regolamento EIT.

Inoltre, a norma dell'articolo 17 del regolamento EIT, ogni sette anni la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta relativa all'agenda strategica per l'innovazione (ASI) che stabilisce le priorità strategiche e a lungo termine e le esigenze finanziarie dell'EIT e che deve essere in linea con il programma quadro di ricerca e innovazione applicabile. L'attuale ASI copre il periodo 2014-2020². Occorre pertanto presentare una proposta relativa a una nuova agenda strategica per l'innovazione dell'EIT per il periodo 2021-2027, unitamente alla proposta di revisione del regolamento EIT.

La presente iniziativa mira a modificare il regolamento EIT mediante una rifusione e ad allineare l'ASI con Orizzonte Europa. Delinea i nuovi settori prioritari dell'EIT e le sue esigenze finanziarie e punta a migliorare il funzionamento dell'EIT tenendo conto degli insegnamenti tratti dagli anni scorsi.

L'iniziativa si concentra in particolare sull'esigenza di risolvere problemi in tre settori principali. In primo luogo, affronterà le sfide connesse al modello di finanziamento dell'EIT; in secondo luogo, proporrà soluzioni per aumentare l'impatto delle attività di istruzione dell'EIT, ossia promuovere la conoscenza del marchio d'istruzione EIT e sostenere le capacità e le competenze imprenditoriali e di innovazione degli istituti di istruzione superiore. Infine, l'iniziativa contribuirà ad aumentare la dimensione regionale dell'EIT attraverso una migliore integrazione delle CCI negli ecosistemi locali dell'innovazione. L'iniziativa presenterà inoltre i settori prioritari futuri per le CCI.

1 REGOLAMENTO (UE) N. 1292/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, dell'11 dicembre 2013; <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02008R0294-20140101&qid=1561017466815&from=EN>.

2 Decisione n. 1312/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT): il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa.

L'iniziativa affronterà anche una serie di questioni tecniche allo scopo di aumentare l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle operazioni dell'EIT. Tali questioni tecniche includono l'apertura e la trasparenza delle CCI, la governance dell'EIT e le disposizioni contrattuali del suo personale. Le questioni individuate saranno affrontate mediante una modifica del regolamento EIT e l'adozione dell'agenda strategica per l'innovazione dell'EIT per il periodo 2021-2027. La presente valutazione d'impatto si basa sulla valutazione d'impatto effettuata per Orizzonte Europa.

Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?

Questa iniziativa sostiene la futura attuazione e lo sviluppo delle politiche strategiche dell'EIT e contribuirà al conseguimento dei suoi obiettivi per il periodo 2021-2027, come indicato nella proposta relativa a Orizzonte Europa, vale a dire rafforzare gli ecosistemi dell'innovazione sostenibile in tutta Europa; apportare al mercato nuove soluzioni alle sfide sociali globali e promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità attraverso una migliore istruzione. Nello specifico, l'EIT e le CCI sono chiamati a:

- a. aumentare l'impatto delle CCI e dell'integrazione del triangolo della conoscenza tramite un modello di finanziamento dell'EIT efficace ed efficiente;
- b. aumentare le capacità di innovazione e imprenditoriali del settore dell'istruzione superiore mediante la promozione di un cambiamento istituzionale negli IIS in Europa;
- c. aumentare la dimensione regionale dell'EIT al fine di affrontare le disparità in termini di capacità di innovazione a livello regionale in tutta l'UE.

L'iniziativa mira inoltre ad aumentare l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle operazioni dell'EIT affrontando le seguenti questioni: l'apertura e la trasparenza delle CCI, la governance dell'EIT nonché i contratti relativi al personale dell'EIT e la relativa continuità di servizio.

Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE?

L'EIT opera secondo modalità uniche per creare ecosistemi dell'innovazione paneuropei che collegano l'istruzione, la ricerca, l'imprenditoria e altre parti interessate. Colma una lacuna nel sistema di sostegno all'innovazione fornito dagli Stati membri. Le attività delle CCI portano a una migliore qualità dell'innovazione, alla creazione di reti multidisciplinari transfrontaliere, a una maggiore cooperazione intersettoriale e a una più ampia sensibilizzazione a livello geografico. I programmi di istruzione dell'EIT aggiungono valore ad altri programmi esistenti, in particolare con la loro dimensione imprenditoriale e innovativa.

B. Soluzioni

Quali opzioni strategiche legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?

Sono state prese in considerazione tre opzioni per affrontare le sfide individuate.

L'opzione 1 (scenario di base) prevede la prosecuzione delle attività dell'EIT secondo le modalità attuali, apportando gli adeguamenti necessari ad allinearli alla proposta relativa a Orizzonte Europa. L'EIT rispetterebbe i criteri di attuazione, monitoraggio e valutazione dei partenariati europei e svilupperebbe sinergie con il Consiglio europeo per l'innovazione. Sarebbero avviate due nuove CCI.

L'opzione 2 prende le mosse dallo scenario di base, rispetto al quale aggiunge una serie di misure volte a migliorare l'efficacia del funzionamento dell'EIT, anche adeguando il suo modello di finanziamento. Tale opzione introduce una nuova azione dell'EIT per sostenere lo sviluppo delle capacità imprenditoriali e di innovazione degli istituti di istruzione superiore (IIS) e rafforzare il sistema di innovazione regionale. Sarebbero avviate due nuove CCI.

L'opzione 3 si fonda sullo scenario di base e sulla serie di misure volte a migliorare l'efficacia dell'EIT di cui all'opzione 2. Introduce inoltre una nuova attività volta alla creazione di un hub dell'EIT in ciascuno Stato membro per aumentare gli impatti complessivi dell'EIT. L'EIT creerebbe direttamente gli hub dell'EIT per promuovere l'integrazione del triangolo della conoscenza attraverso il sostegno a progetti collaborativi su scala più ridotta rispetto alle CCI.

Sarebbe introdotta una nuova CCI.

Tutte e tre le opzioni avrebbero implicazioni legislative per la modifica del regolamento EIT e per la nuova agenda strategica per l'innovazione dell'EIT.

L'opzione prescelta è l'opzione 2 in quanto riesce a conciliare al meglio gli obiettivi dell'iniziativa con le risorse disponibili e promette i migliori risultati dal punto di vista economico e sociale.

Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

Le singole misure previste nell'ambito dell'opzione 2 hanno trovato un elevato grado di sostegno tra le diverse parti interessate consultate, ossia organizzazioni di imprese/società, istituti accademici/di ricerca e cittadini dell'UE. Vi è in particolare un forte consenso tra le parti interessate per quanto riguarda la necessità di promuovere lo sviluppo delle capacità imprenditoriali e di innovazione degli IIS in Europa e di collegare più strettamente le attività dell'EIT e delle CCI all'ambiente e alle strategie regionali e locali.

C. Impatto dell'opzione prescelta

Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

L'opzione prescelta comporterebbe un miglioramento significativo dell'EIT nel prossimo periodo di programmazione. Approfondirebbe l'integrazione del triangolo della conoscenza, contribuirebbe a rafforzare gli ecosistemi dell'innovazione e ad aumentare le capacità di innovazione e imprenditoriali del settore dell'istruzione superiore. Contribuirebbe a ridurre le carenze di competenze in settori chiave dell'economia; aumenterebbe la condivisione delle conoscenze e le attività di rete negli ecosistemi dell'innovazione; promuoverebbe la creazione efficace ed efficiente di nuove imprese; migliorerebbe la qualità dell'istruzione superiore in ambito imprenditoriale. Aumenterebbe anche il livello degli investimenti privati nelle CCI nel medio e lungo periodo, sostenendoli in modo più efficace nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità finanziaria dell'EIT. Infine, consentirebbe all'EIT di migliorare e aumentare gradualmente la sua dimensione regionale nei confronti di paesi con un rendimento innovativo modesto e moderato.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

Rispetto allo scenario di base, l'opzione 2 comporterebbe un aumento dei costi amministrativi dell'EIT in linea con l'aumento complessivo della sua dotazione di bilancio per il periodo di programmazione, a causa del fabbisogno di personale e dell'esigenza di rafforzare le capacità e le competenze nell'ambito dell'EIT. I costi di conformità e di attuazione derivanti dall'adeguamento del modello di finanziamento dovrebbero essere più elevati per le CCI che sono state create nei primi anni dell'EIT, in quanto queste dovranno adeguare i processi e i sistemi operativi che hanno già predisposto. I costi dovrebbero essere relativamente bassi per le CCI che si trovano in una fase operativa iniziale.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

L'opzione 2 prescelta contribuirà alla creazione di un pool di persone altamente qualificate che apporterà benefici a imprese, PMI e microimprese. Le nuove attività di creazione di imprese saranno stimulate grazie a una maggiore apertura e trasparenza e a procedure semplificate nelle CCI, con un

conseguente aumento del numero di start-up.
L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?
No.
Sono previsti altri impatti significativi?
No.
D. Tappe successive
Quando saranno riesaminate le misure proposte?
L'attuazione dell'opzione programmatica prescelta sarà monitorata e valutata regolarmente. L'EIT effettuerà a cadenza annuale un monitoraggio continuo delle prestazioni e dei risultati operativi delle CCI sulla base di un quadro specifico di indicatori di impatto. La Commissione effettuerà una valutazione intermedia indipendente dell'impatto economico e sociale dell'EIT nel 2024, in linea con la valutazione intermedia del programma Orizzonte Europa.